

RELAZIONE DI STIMA

Lotto unico: Unità immobiliare sita in Palermo in Discesa delle Capre n. 24, P.T.

In Catasto Fabbricati del Comune di Palermo, Foglio 131, p.lla 479, sub. 5, cat. A/5

Esperto stimatore

Ing. Simona Bertorotta

La presente relazione è composta dalle seguenti parti e da **n. 7 gruppi di allegati**:

0. PREMESSA

1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE

2. DATI CATASTALI

3 TITOLO DI PROVENIENZA IMMOBILE

4 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO IMMOBILE

4.1 Descrizione della zona

4.2 descrizione del fabbricato

4.3 Descrizione dell'unità immobiliare

5 CONSIDERAZIONI SULLA REGOLARITÀ URBANISTICO-EDILIZIA DELL'IMMOBILE

6 DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DELL'IMMOBILE

6.1 Consistenza immobiliare

6.2 Determinazione dei coefficienti correttivi

Allegato 1: Localizzazione del fabbricato

Allegati 2: Documentazione catastale

- **Allegato 2.1:** *Visura storica per immobile in C.d.F., fg. 131, p.lla 479, sub. 5;*
- **Allegato 2.2:** *Visura storica per immobile in C.d.T., fg. 131, p.lla 479;*
- **Allegato 2.3:** *Visura storica per immobile in C.d.T., fg. 131, p.lla 478;*
- **Allegato 2.4:** *Visura storica per immobile in C.d.T., fg. 131, p.lla 481;*
- **Allegato 2.5:** *Visura storica per immobile in C.d.F., fg. 131, p.lla 478, Abbozzo urbano;*
- **Allegato 2.6.:** *Planimetria catastale immobile in C.d.F, fg. 131, p.lla 479/ 5;*
- **Allegato 2.7:** *Schema di confronto tra la planimetria catastale e lo stato dei luoghi;*
- **Allegato 2.8:** *Estratto di mappa fg. 131, p.lla 479;*

Allegato 3: Documentazione fotografica

Allegati 4.: Stato di fatto

- **Allegato 4.1:** *Rilievo dello stato di fatto;*
- **Allegato 4.2:** *Rilievo dello stato di fatto con superficie commerciale*

Allegati 5: Documentazione sulla regolarità urbanistico-edilizia

- **Allegato 5.1:** *Nota del 23/12/2024, prot. 1860212*
- **Allegato 5.2:** *Nota SACE 10/01/2025*
- **Allegato 5.2:** *Estratti PPE e Norme Tecniche di Attuazione*

Allegato 6: Documentazione a supporto della stima immobiliare

0. PREMESSA

Con provvedimento del 10/11/2024 il G. Del. dott.ssa Alessia Gianpietro, su proposta del Curatore Avv. Daniela Pischredda autorizzava la nomina della sottoscritta ing. Simona Bertorotta, iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo al n°6938-sez. A, quale esperto stimatore nell'ambito della stima, tra gli altri, dell'immobile sito in Palermo in Discesa delle Capre, al piano T, in C.d.F. del Comune di Palermo al fg. 131, p.lla 479, sub. 5 (destinazione A/5 *abitazione ultrapopolare*).

Si procederà alla sua completa identificazione fisica e catastale, alla ricostruzione della provenienza e alla descrizione della zona, del fabbricato in cui ricadono e della loro conformazione, oltre che alla disamina degli eventuali titoli urbanistico-edilizi, per procedere, infine, alla determinazione del loro valore di mercato previo il loro eventuale raggruppamento in lotti, frutto di considerazioni sulla vendita.

1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE

Immobile sito in Discesa delle Capre n.24, piano terra, censito in Catasto dei Fabbricati del Comune di Palermo al *Fg. 131, p.lla 479, sub. 5* (cat. A/5 – abitazione ultrapopolare), composto da un unico ambiente e vano sottoscala, accessibile direttamente dalla Discesa delle Capre al civico 24. Per l'esatta localizzazione del bene si rimanda allo schema all' ***Allegato 1***. L'immobile perviene al sig. ██████████ in forza di successione in morte della madre ██████████, nata a Palermo il 03/01/1901, codice fiscale ██████████, apertasi il 30/09/1975 trascritta il 07/07/1976 ai nn. 23931/20234, regolata da testamento olografo del 15/06/1971, pubblicato con verbale del 09/10/1975 ricevuto dal notaio Clemente Di Liberto (Ciminna) trascritto il 21/10/1975 ai nn. 31271/25806.

2. DATI CATASTALI

Eseguiti gli accertamenti tecnico-catastali presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Palermo – Settore Territorio e Servizi Catastali e acquisita la relativa documentazione, si riportano

i **dati catastali** dell'unità immobiliare in esame così identificata al N.C.E.U. del Comune di Palermo (cfr. **Allegato 2.1**):

Dati identificativi				Dati di classamento					
N.	Foglio	Part.	Sub	Zona cens.	Categ.	Classe	Consist.	Sup. catastale	Rendita
1	131	479	5	1	A/5	3	1,5vani	Totale: 31 m ² Totale: escluse Aree scoperte: 31 m ²	€ 31,76

Indirizzo: DISCESA DELLE CAPRE n. 24 Piano T

In ditta a: [REDACTED] nato a PALERMO (PA) il 08/06/1939

Mappali terreni correlati: Foglio 131 - Particella 478; Foglio 131 - Particella 479; Foglio 131 - Particella 481

Dati derivanti da: Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.

L'immobile insiste su terreno **p.lla 479 ente urbano** invariato dall'impianto meccanografico del 08/03/1988 (cfr. **Allegato 2.2**).

Mappali terreni correlati risultano le p.lle 481 e 478 entrambe invariate dall'impianto meccanografico del 08/03/1988 (cfr. **Allegati 2.3, 2.4**). Per completezza si fa rilevare che la p.lla 481 ai fabbricati risulta "Abbozzo urbano" (cfr. **Allegato 2.5**) in ditta all'Agenzia del Territorio con sede in Roma. L'estratto di mappa della p.lla 478 mostra che questa farebbe riferimento ad edificio adiacente ma con accesso dal civico 30.

Al fine di ricostruire la **storia catastale** del bene ed i passaggi intervenuti anche in epoca antecedente all'impianto meccanografico, si è provveduto ad effettuare ulteriori ricerche presso l'Ufficio Territorio dell'Agenzia delle Entrate, accertando quanto segue:

Catasto Fabbricati

Dalla visura storica dell'immobile ai fabbricati, dall'impianto meccanografico ad oggi, risulta la seguente situazione degli intestati:

- Dal 30/09/1975 ad oggi l'intestazione catastale del bene è in ditta agli **odierni intestati**;
- In precedenza l'immobile era intestato a [REDACTED], fino al 30/09/1975;

Catasto Terreni

Dalla visura storica dell'immobile ai terreni, dall'impianto meccanografico ad oggi, non risultano intestati catastali.

Del bene è presente in atti la planimetria catastale presentata il 05/12/1939, Talloncino di riscontro della scheda numero 2409022 (cfr. **Allegato 2.6**), l'ambiente si presenta conforme allo stato dei luoghi, a meno della altezza di interpiano che, nell'elaborato catastale risulta pari a 2,38 m (per il vano principale), mentre per quanto rilevato sui luoghi dalla scrivente risulta pari a 1,95 m (cfr. **Allegato 2.7**). Per la rettifica catastale occorrerà presentare un DOCFA i cui costi tecnico-amministrativi sono stimati in € 1.000,00

L'immobile p.lla 479 risulta inserito nel foglio di mappa n. 131, come visibile dallo schema di inquadramento (cfr. **Allegato 2.8**).

3. TITOLO DI PROVENIENZA IMMOBILE

L'immobile perviene al sig. ██████████ in forza di successione in morte della madre **Lo Verso Teresa**, nata a Palermo il 03/01/1901, codice fiscale ██████████, apertasi il 30/09/1975 trascritta il 07/07/1976 ai nn. 23931/20234, regolata da testamento olografo del 15/06/1971, pubblicato con verbale del 09/10/1975 ricevuto dal notaio Clemente Di Liberto (Ciminna) trascritto il 21/10/1975 ai nn. 31271/25806. Quanto alla provenienza alla sig.ra ██████████ non si sono potuti reperire ulteriori titoli risalenti.

4. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO IMMOBILE

4.1 DESCRIZIONE DELLA ZONA

Il fabbricato in cui è sito l'immobile ricade nel centro storico di Palermo, in una zona che può considerarsi equidistante tra la prima espansione cittadina fuori le mura cinquecentesche (iniziata con la costruzione del Teatro Massimo) e i Quattro Canti di città.

La zona può considerarsi una delle più rappresentative dal punto di vista storico culturale ed artistico di Palermo. In particolare, dei quattro mandamenti in cui è divisa la città storica murata cinquecentesca, il fabbricato ricade nel mandamento del Monte di Pietà; è molto prossima sia a numerose emergenze architettonico-monumentali che al centrale e storico asse della Via Maqueda, non lontano dal crocevia di quest'ultimo con il Corso Vittorio Emanuele, strada più antica e nobile della città e, dunque, dalla piazza Villena (citati Quattro Canti). Risulta relativamente vicina alla

Ottocentesca Via Roma e alla via Cavour con il suo Teatro Massimo. L'area è fittamente edificata, con un impianto antico, tanto poco razionale quanto affascinante e si caratterizza per la presenza di edifici di antica costruzione realizzati in muratura portante e aventi mediamente tra le 3 e le 4 elevazioni f.t. oltre che per il recente recupero ad opera della Curia Arcivescovile di un importante edificio a corte oggi recante differenti destinazioni d'uso ai vari livelli. I piani terreni sono in larghissima parte occupati da locali destinati allo svago e al ristoro, il che la rende molto vivace ma, ad un tempo, rumorosa. Sono presenti le opere di urbanizzazione primaria ma le attrezzature e i servizi sono appena sufficienti. Sebbene vicina all'arteria della via Roma e alla porzione del Corso Vittorio Emanuele prossima alla Cattedrale e, da qui, alla Piazza Indipendenza, l'area è molto trafficata, con una viabilità strozzata in quanto di antica concezione e con difficoltà di transito e parcheggio, anche a causa della ZTL e delle numerose zone pedonali.

Per contro l'elevatissima presenza di edifici e complessi storico-monumentali rende l'area molto appetibile per investimenti rivolti al turismo, in crescente via di sviluppo (cfr. **Allegato 1** e alla documentazione fotografica all'**Allegato 3**, foto da 1 a 5).

4.2 DESCRIZIONE DEL FABBRICATO

Il fabbricato in cui ricade l'immobile costituisce parte integrante dell'isolato compreso tra le vie Sant'Agostino, Sanguinazzai, Agostino Forno e la discesa delle Capre dove, al civico 26 è posto l'ingresso principale al fabbricato. Ulteriori accessi sono dislocati ai civici 24 e 22 e 20, rimanendo i restanti civici di accesso ad ulteriori particelle catastali facenti parte del medesimo isolato e con affaccio sulla Discesa delle Capre (481, 484, 485, 478).

L'edificio si compone di tre elevazioni f.t. oltre piano terreno e piano ammezzato. La costruzione è un tipico palazzetto, composto nell'impaginato della facciata, il cui primo impianto appare ottocentesco ma che ha certamente subito nel tempo varie modifiche, fusioni a pettine ai vari livelli e riconfigurazioni, fino ad assumere l'odierno aspetto, caratterizzato dalla presenza di balconi a petto nel piano ammezzato, balconi ai due livelli superiori e terrazzini all'ultimo livello. La Scala, interamente rivestita in calcare di billiemi, come in quasi tutti gli edifici del centro storico di questa

natura, ha un andamento tortuoso che, ai vari livelli fa sì che gli appartamenti si “incuneino” in altre particelle, in una generale concezione progettuale non perfettamente organica in quanto non frutto di un’unica originaria progettazione.

La struttura dell’edificio è in muratura portante e gli orizzontamenti sono presumibilmente di varia natura (legno, ferro e tavelloni, cemento armato).

Lo stato conservativo appare nel complesso più che accettabile salvo che nei piano terra, interessati da degradi antropici quali graffiti e da porzioni di rivestimenti deteriorate, con buona probabilità a causa della risalita capillare.

Per una visualizzazione di quanto brevemente descritto, si rimanda alla documentazione fotografica allegata (cfr. documentazione fotografica all’**Allegato 3**, foto 6, 7).

4.3 DESCRIZIONE DELL’UNITÀ IMMOBILIARE

L’unità immobiliare oggetto di stima ricade al piano terreno del fabbricato descritto, ed è accessibile dall’esterno mediante una porta metallica di colore verde, con alcune fessure per la ventilazione, da

Discesa delle Capre al civico n. 24.

Confina:

- a **NORD-EST**: *Discesa delle Capre*;
- a **NORD-OVEST**: *androne condominiale accesso alle unità immobiliari site ai piani superiori, stessa Ditta (p.lla 479 subb. 8, 12, 19)*;
- a **SUD-OVEST**: *unità immobiliari in aderenza, altra Ditta*;
- a **SUD-EST**: *unità immobiliari in aderenza, stessa Ditta (p.lla 479 sub.3)*.

L’accesso all’unità immobiliare avviene direttamente dalla strada attraverso una porta in metallo, dotata di griglia per la ventilazione.

L’ingresso immette in un unico vano principale di forma rettangolare con il lato lungo in asse alla porta d’accesso, sul cui fondo, separato da una parete parziale con porta a soffietto, è presente un piccolo servizio igienico, composto da un WC con cassetta di scarico a parete, ricavato nel sottoscala dell’androne condominiale, con altezza degradante ad assecondare la scala soprastante.

La copertura è piana ed i rivestimenti parietali sono in intonaco con strato di finitura, mentre le pavimentazioni sono in gres porcellanato.

È presente un impianto idrico e un impianto di illuminazione che servono unicamente il punto acqua nel servizio igienico e la luce sull'ambiente principale.

Lo stato conservativo complessivo dell'immobile è mediocre: le finiture risultano usurate, con evidenti segni di incuria, mentre le pareti presentano tracce di infiltrazioni soprattutto nella parte basamentale. L'assenza di un sistema di chiusura sicuro all'ingresso e la presenza di graffi sulla facciata esterna contribuiscono a un generale stato di trascuratezza.

Nel complesso, il locale necessita di interventi di ristrutturazione per migliorarne la funzionalità e l'abitabilità, sia dal punto di vista strutturale che estetico.

Le altezze di interpiano sono pari a 1,95 m nell'ambiente principale.

Sebbene l'immobile possieda la destinazione catastale di Abitazione, ancorché di tipo ultrapopolare, di fatto la sua distribuzione, nonché la sua superficie (circa 25 mq) è tale da non consentire la realizzazione di una simile destinazione d'uso, soprattutto in relazione alla altezza di interpiano e alla disposizione delle aperture. Infatti presenta unicamente una porta di ingresso su strada e non ha alcun affaccio su altre parti libere.

Si segnala, infatti, che le altezze rilevate sono minori di circa 45 cm rispetto a quelle indicate nella planimetria catastale. Tale differenza, vistosa, può essere imputabile o ad un errore nella misura nell'elaborato catastale ad un innalzamento della sede stradale o alla realizzazione degli ammezzati avvenuti in tempo risalente; entrambe le ipotetiche modifiche sono certamente datate tanto da potersi ritenere storicizzate e non sono, comunque, in alcun modo verificabili.

Per una visualizzazione di quanto descritto si rimanda alla documentazione fotografica (cfr. Documentazione fotografica all'**Allegato 3**, foto da 8 a 11) e al rilievo dello stato di fatto (cfr.

Allegato 4.1).

5 CONSIDERAZIONI SULLA REGOLARITÀ URBANISTICO-EDILIZIA DELL'IMMOBILE

Il fabbricato di cui la u.i.u. oggetto della presente fanno parte, secondo le previsioni del vigente strumento urbanistico, il Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico di Palermo, è

identificato in massima parte come “**Palazzetto**”, tipologia per la quale la categoria di intervento prevista, secondo le Norme tecniche di attuazione del PPE all’art. 24 comma 3, è la **ristrutturazione**, intervento che consente la sostituzione di alcuni elementi costruttivi, l’introduzione di nuovi elementi ed impianti tecnici, di alcuni elementi dei servizi e la modifica della distribuzione interna. Sempre secondo l’art. 24 comma 4 “*La destinazione d’uso ammessa è la residenza unifamiliare o plurifamiliare; le attività terziarie e gli uffici pubblici sono ammessi al piano terra e al primo piano. Al piano terra sono confermate le attività commerciali e artigianali esistenti ...*” (cfr. **Allegato 5.2**).

L’immobile **non risulta dotato di concessione edilizia originaria**. A seguito di richiesta di accesso agli atti presso il Comune di Palermo (richieste accesso del 15/12/2024, prott. 1831563, 1831557, 1831574, 1831578, 1831580 riguardanti gli immobili p.lla 479 subb. 2, 3, 5, 8, 12, 19, immobile sito in Via Discesa delle Capre nn. 22, 24, 26), è emerso che “*non è stato reperito nessun fascicolo edilizio inerente all’immobile in oggetto, stante che lo stesso risulta essere stato edificato in data antecedente al 1939...*” (nota del 23/12/2024, prot. 186012 -cfr. **Allegato 5.1**). Lo stesso comune ha inoltrato le istanze, per competenza, all’Ufficio Città Storica che comunica, a mezzo mail, che, con riferimento alle medesime pratiche “*... da ricerche effettuate a nome del Sig. [REDACTED] non è stato trovato alcun titolo abilitativo edilizio né cartaceo né online, inoltre si fa presente che l’ufficio città Storica si è costituito nel 1994 tutto ciò che antecedente non è in possesso del SACE Città Storica...*” (cfr. **Allegato 5.2**).

Contestualmente, e lo si riporta unicamente per completezza, allegava una CILA tardiva presentata nel 2018 per una unità immobiliare dell’edificio (specificamente p.lla 479/7 in Ditta a [REDACTED]), non oggetto della presente relazione, nella quale veniva indicata la concessione edilizia n. 8 del 10/09/2002. Allo stato non si hanno strumenti per effettuare ulteriori verifiche, dal momento che il soggetto, né tanto meno l’immobile, sono coinvolti nel fallimento in oggetto. Sempre per completezza, si riporta che dalla lettura di uno dei titoli di proprietà dei beni oggetto del fallimento, del 07/04/1994 rep. 38972, risulta che gli immobili dell’intero Palazzetto sono “*... fatiscenti e di nessun pregio commerciale e rientrano nei piani regolatori fra quelli da demolire. Gli stessi sono stati dichiarati pericolanti dal Municipio di Palermo, con rapporto tecnico al 20 maggio 1985, segnalati pericolosi per l’incolumità*”

privata, con lettera notificata in data 19 luglio 1985, protocollo 65418". A seguito di tale segnalazione, nel 1996, come risulta dalla lettura di molte delle visure storiche per immobile delle unità oggetto delle presenti valutazioni e come risulta dalla lettura della targa marmorea affissa nell'androne del fabbricato, buona parte dell'edificio è stato oggetto di ristrutturazione, di cui, tuttavia, non è presente alcuna traccia presso gli archivi del Comune.

Ciò premesso, si ritiene, comunque, che la costruzione originaria, ancorché negli anni probabilmente modificata e riconfigurata, sia ben più risalente del 1939, come attestato dalla sua rappresentazione planimetrica nel Piano Particolareggiato Esecutivo ed, in particolare nella Tavola 4 in cui trova posto la mappatura catastale al 1877 e in cui l'intero isolato appare edificato (cfr.

Allegato 5.3).

La sua configurazione catastale rappresenta, di fatto, allo stato, l'unico titolo che legittima il bene.

Infine, non è stato rilasciato per il bene alcun certificato di agibilità che non risulta rilasciabile in alcun modo in quanto, volendo mantenere l'attuale destinazione abitativa non sarebbero rispettati i requisiti igienico sanitari minimi, né in seno alle norme di attuazione del PPE, né, tanto meno, in seno al decreto cosiddetto "salva casa" (L. n. 105 del 24/07/2024) un cui il "*... progettista abilitato è autorizzato ad asseverare la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie nelle seguenti ipotesi: a) locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri fino al limite massimo di 2,40 metri [contro 1,95 m di fatto] ...*".

Volendo ipotizzare di operare un cambio di destinazione d'uso da A/5 in C/2 (magazzino e locale di deposito), ovvero in C/1 (negozi e botteghe), comunque, con entrambe le destinazioni non si avrebbe il requisito dell'altezza minima necessaria per l'ottenimento dell'agibilità. Per questo motivo, si ritiene opportuno non modificare la destinazione d'uso, mantenendo quella di abitazione, nella consapevolezza che l'unità immobiliare non potrà ottenere l'agibilità.

Detta condizione, molto penalizzante, lo rende comunque commerciabile.

Al di là di questo occorrerà procedere alla rettifica delle quote in catasto tramite presentazione di un DOCFA i cui costi tecnico-amministrativi sono stimati in **€ 1.000,00**.

6. DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DELL'IMMOBILE

Per la determinazione del più probabile valore di mercato V_m degli immobili in esame, come anticipato nella relazione generale, si adotterà il procedimento *sintetico-comparativo*.

Occorre però precisare che la stima del bene verrà fatta pensandolo come magazzino, unica destinazione di fatto pensabile in relazione alla sua natura e conformazione, pur privo della possibilità di ottenere l'agibilità.

Nel caso di specie la consultazione del Borsino Immobiliare e delle quotazioni della banca dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (O.M.I.) disponibile presso l'Agenzia delle Entrate e le indagini di mercato effettuate dalla scrivente, hanno restituito per la zona Delimitazione Maqueda – Vittorio Emanuele – Roma - Cavour per immobili a destinazione magazzino, un valore unitario medio pari a **750,00 €/mq** (cfr. *Allegato 6*).

Il valore medio desunto viene opportunamente “corretto” mediante coefficienti di differenziazione “ K_n ” (ricavati da pubblicazioni del settore) che tengono conto delle caratteristiche intrinseche dell'immobile oggetto di stima (stato di conservazione e manutenzione, qualità delle finiture, altezza di piano, esposizione, illuminazione, disponibilità...), e poi moltiplicato per la superficie commerciale (S) dell'unità immobiliare, ottenendo così il valore di mercato (V_m):

$$V_m = V_{mu} \times K_t \times S$$

V_m = Valore di mercato ottenuto con il metodo sintetico-comparativo;

V_{mu} = Valore di mercato medio unitario per immobili simili (€/mq);

K_t = Coefficiente di differenziazione globale ottenuto dal prodotto dei coeff. K_n ;

S = Superficie commerciale dell'unità immobiliare.

6.1 CONSISTENZA IMMOBILIARE

La superficie commerciale S, espressa in mq, è stata computata come sommatoria della superficie coperta dell'unità immobiliare S_c e delle superfici S_n degli spazi pertinenziali moltiplicate per gli opportuni coefficienti di omogeneizzazione **K_n** :

$$S = S_c + K_n \times S_n$$

S_c = Superficie dell'unità immobiliare (calcolata come l'area compresa nel filo esterno dei muri perimetrali, al lordo dei tramezzi interni e comprensiva degli stessi, considerando per intero lo spessore dei muri esterni fino allo spessore massimo di cm 50 e per metà lo spessore dei muri di confine con altre unità o con parti condominiali secondo le "Istruzioni per la determinazione della consistenza degli immobili urbani per la rilevazione dei dati dell'osservatorio del mercato immobiliare" dell'Agenzia del Territorio);

S_n = Superficie degli spazi pertinenziali;

K_n = Coefficienti di omogeneizzazione.

Nel bene in esame, si sono ottenuti i valori riportati in tabella:

PORZIONE DELL'IMMOBILE	SUPERFICIE (mq)	COEFFICIENTI DI OMOGENEIZZAZIONE PERTINENZE	SUPERFICI E RAGGUAGLIATA (mq)
a) Superficie coperta	20,10	1,00	20,10
b) Superficie coperta servizio igienico (h ridotta)	5,04	0,80	4,03
Totale			24,13

La superficie commerciale totale dell'immobile è dunque pari, in c.t. a **mq 24,00** (cfr.

Allegato 4.1).

Considerato il generale andamento del mercato immobiliare, fortemente compromesso dall'attuale momento di crisi economica, effettuate le opportune indagini, rivolte ad immobili simili, ricadenti nella stessa zona (Delimitazione Maqueda – Vittorio Emanuele – Roma - Cavour) o assimilabili per comparazione, destinazione d'uso, tipologia e stato di conservazione, si è desunto un valore medio al mq per immobili con stato di conservazione normale pari a **750,00 €/mq**.

6.2 DETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI CORRETTIVI

Tale valore medio viene "corretto" mediante l'applicazione dei seguenti coefficienti di differenziazione K_n :

- $K_{zona} = 1,00$; il coefficiente riflette le caratteristiche della zona in cui ha sede il fabbricato, e tiene conto della viabilità, strozzata e compromessa dalla presenza della Z.T.L., della rumorosità, soprattutto nelle ore serali, ma per contro della posizione estremamente attrattiva in forza dell'altissima concentrazione di emergenze architettoniche e ricca di ambientazioni suggestive che la rendono estremamente appetibile per una casa vacanze, ma meno per una destinazione abitativa stabile.

- $K_{fabbricato} = 1,00$, il coefficiente riflette le caratteristiche del fabbricato in relazione alle sue caratteristiche architettoniche composte e garbate e al suo stato conservativo;

- $K_{ai} = 0,70$; il coefficiente, è fortemente detrattivo proprio in ragione della ridotta altezza di piano che non consente di ottenere l'agibilità. Si tiene anche conto del suo ingresso stretto, che per un locale di sgombero (reale destinazione possibile), risulta penalizzante,

Il coefficiente globale che ne risulta è, dunque, $K_r = K_z \times K_f \times K_{ai} = 0,70$

$V_m = V_{mu} \times K_r \times S = \text{€}/\text{mq} 750,00 \times 0,70 \times 24,00 \text{ mq} = \text{€} 12.600,00$, in c.t. € 12.600,00.

A tela valore vanno sottratti i costi per la semplice rettifica catastale, stimati in € 1.000,00, che fanno pervenire il valore di mercato ad **€ 11.600,00**.

Si ribadisce che l'immobile non può in alcun modo, e con alcuna destinazione, ottenere

Palermo, 03/03/2025

Ing. Simona Bertorotta